



REGIONE MOLISE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE – FORESTALI E PESCA PRODUTTIVA
AUTORITA' DI GESTIONE

Programma di Sviluppo Rurale Regione Molise 2007/2013



(Regolamento (CE) 1698/2005 del 20 settembre 2005)
“Attuazione dell’approccio LEADER”



BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
A VALERE SULL'ASSE 3 – MISURA 4.1.3 - 321 -
“Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” - *Intervento “E”*

AREA LEADER DEL GAL MOLISE VERSO IL 2000 scr1





Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale (di seguito PSR) della Regione Molise per il periodo di programmazione 2007-2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione n. 783 del 25.02.2008 e con Decisione (C2010) n. 1226 del 4 marzo 2010.

L'Asse IV "Attuazione dell'Approccio LEADER", contenuto nel PSR 2007/2013, si articola in tre misure:

- Misura 4.1 "Implementazione delle strategie di sviluppo locale"
- Misura 4.2 "Cooperazione"
- Misura 4.3 "Gestione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale".

Con la Misura 4.1.3 dell'Asse IV "Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia Rurale" viene attivata, tra le altre, l'intervento E) della misura 321 dell'Asse 3 intitolata "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale".

La misura prevede il sostegno e il rafforzamento delle attività di assistenza alle popolazioni residenti nei territori rurali per il miglioramento/mantenimento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti, migliorando l'attrattività del territorio e favorendo, quindi, anche l'insediamento di nuove famiglie e di nuove attività economiche.

Articolo 1 - Obiettivi e descrizione della misura

La Misura ha lo scopo di promuovere l'avviamento di servizi essenziali per l'economia e le popolazioni residenti nelle zone rurali molisane, con riferimento ad uno o più villaggi/borghi rurali, mediante il finanziamento di infrastrutture, strutture ed attrezzature per il loro esercizio.

In particolare l'obiettivo operativo dell'intervento E) riguarda la realizzazione di servizi di accoglienza per gli anziani e per l'infanzia, da perseguire attraverso la riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti, la realizzazione di strutture e acquisto attrezzature per il tempo libero (ludoteche, biblioteche, centri di aggregazione multifunzionali e territoriali, asili nido, etc).

Articolo 2 – Ambito territoriale di intervento

La Misura viene applicata nei territori ricadenti nelle macro-aree di intervento D2 (Collina rurale) e D3 (Area Montana) delle aree Leader, ai sensi delle indicazioni dell'art. 50 del Reg.1698/2005.

Gli interventi devono essere localizzati esclusivamente nei Villaggi e/o borghi rurali, come definiti, nella pertinente scheda di misura del PSR Molise 2007-2013, ovvero "comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000 e rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione inferiore a 100 abitanti /Km^q. Sono assimilabili ai villaggi rurali anche frazioni, borghi (siti autonomi, delimitati fisicamente) dove esistono sistemi sociali organizzati". Ai fini del rispetto della condizione del numero di abitanti e del riconoscimento del "sistema sociale organizzato", farà fede idonea certificazione/attestazione dell'autorità comunale competente, sulla base del Piano di Fabbricazione del Comune.

Il territorio eleggibile del presente bando comprende i seguenti comuni:

GAL MOLISE VERSO IL 2000

- Collina rurale (Macro-area D2)
Campodipietra, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Gambatesa, Gildone, Jelsi, Lucito, Macchia Valfortore, Montemitro, Morrone del Sannio, Petrella Tifernina, Pietracatella, Provvidenti, San Felice del Molise, San Giovanni in Galdo, Sant'Elia a Pianisi, Toro, Tufara.
- Aree montane (Macro-area D3)
Baranello, Busso, Campochiaro, Campolieto, Casalciprano, Castelamauro, Castropignano, Cercemaggiore, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Duronia, Fossalto, Guardiaregia, Limosano, Matrice, Mirabello Sannitico, Molise, Monacilioni, Montagano, Montefalcone del Sannio, Pietracupa, Oratino, Riccia, Ripalimosani, Roccavivara, Salcito, San Biase, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sant'Angelo Limosano, Sepino, Spinete, Torella del Sannio, Trivento, Vinchiatiuro.

Articolo 3 - Beneficiari

I beneficiari del sostegno di cui al presente bando sono:

- Comuni (singoli o associati) e Comunità Montane



Articolo 4 - Disponibilità finanziaria e intensità d'aiuto

Le risorse pubbliche disponibili per l'attuazione del presente bando ammontano a Euro 85.956,17.

L'aiuto per gli interventi previsti nel presente bando è pari al 100% dei costi ammissibili.

L'Amministrazione Regionale, riservandosi la possibilità di individuare ulteriori risorse aggiuntive, anche nell'ambito del PSR Molise 2007-2013, secondo le procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti.

Articolo 5 - Tipologia di operazione finanziabile

Sono ammissibili a finanziamento le operazioni volte alla riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti, realizzazione di strutture e acquisto attrezzature per il tempo libero, ludoteche, biblioteche, etc. per i servizi di accoglienza per anziani (centri di aggregazione multifunzionali e territoriali) e per l'infanzia (asili nido).

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità

La proposta progettuale è ammissibile a finanziamento qualora:

- gli interventi siano localizzati esclusivamente nei Villaggi e/o borghi rurali, come sopra definiti;
- venga dimostrato il legittimo possesso/proprietà e la libera disponibilità dei beni oggetto di intervento. Qualora il richiedente non sia proprietario del bene oggetto di intervento, attraverso il contratto di possesso giuridicamente vincolante e debitamente registrato, deve essere dimostrato che lo stesso abbia una durata almeno decennale dal momento della presentazione della domanda di aiuto. Si specifica, inoltre, che nel caso in cui il proponente sia comproprietario dell'immobile, sarà necessaria anche l'autorizzazione degli altri intestatari al fine della presentazione della domanda di aiuto e della riscossione del contributo;
- si garantisca il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e la non alienabilità del bene oggetto di aiuto, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di accertamento finale;
- il massimale di investimento globale sovvenzionabile per ciascun progetto non superi l'importo di euro 200.000,00 e rispetti la soglia minima di euro 30.000,00;
- si assicuri la corretta destinazione e manutenzione ordinaria del bene oggetto di intervento.

Inoltre dovrà essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, e dei suoi successivi aggiornamenti.

Articolo 7 - Interventi e spese ammissibili

Operazioni previste

In coerenza con il PSR 2007/2013 scheda di Misura 4.1.3 "Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale" (Rif. PSR Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale):

- Azione: C "LA CASA DELLA COMUNITÀ" del PSL "Continuare nell'innovazione" del GAL Molise Verso il 2000.

si prevede la riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti, la realizzazione di strutture e acquisto di attrezzature per il tempo libero, ludoteche, biblioteche, etc. per i servizi di accoglienza per anziani (centri di aggregazione multifunzionali e territoriali) e per l'infanzia (asili nido).

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili consistono nella riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti mediante:

- manutenzione straordinaria;
- risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia con esclusione della demolizione e ricostruzione completa oltre il 30% (in volume).



Per le definizioni delle tipologie d'intervento su riportate si rimanda al D.P.R. n. 380/2001 art. 3 "Definizione degli interventi edilizi".

Spese ammissibili

Sono eleggibili a finanziamento le spese sostenute dopo la presentazione delle domande di aiuto.

Per la determinazione dell'ammissibilità delle spese si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" emanate dal MiPAAF nel 2010, alle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007- 2013 della regione Molise" e al Prezziario regionale in vigore.

A titolo di esempio vengono riportate le categorie di spese ammissibili:

- Interventi di manutenzione straordinaria;
- interventi di restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia con esclusione della demolizione e ricostruzione completa (oltre il 30% in volume);
- Interventi per impianti tecnologici (impiantistica elettrica, idraulica, idrotermosanitaria e altra impiantistica);
- Interventi comprendenti soluzioni tecniche di risparmio energetico e di miglioramento sismico in base alle normative vigenti in materia;
- Acquisto attrezzature e/o arredi essenzialmente e strettamente funzionali all'attività preposta;
- Spese per la sicurezza;
- Eliminazione di superfetazioni (es.: balconi e verande realizzate in materiali impropri ed occasionali) parti spurie rispetto all'edificio originario o pregresse alterazioni dei caratteri formali originali (es.: manti di coperture con materiali incongrui);
- Spese generali, comprensive di spese di progettazione e direzione lavori, spese per acquisizioni di pareri, permessi, ecc., necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento, sono ammissibili entro il limite del 12% dell'importo del progetto;
- Recupero con materiali e tecniche costruttive tradizionali di elementi esistenti di pertinenza degli edifici.
- Riqualificazione degli spazi aperti con materiali e tecniche costruttive tradizionali e/o con materiali innovativi;

Gli interventi di recupero suddetti dovranno essere effettuati mantenendo, restaurando e ripristinando tali elementi nella loro estensione, consistenza materiale, di struttura e di disegno.

Gli interventi di riqualificazione dovranno essere "sostenibili e compatibili" per consistenza materiale, di struttura e di disegno nonché effettuati nel rispetto dei caratteri identitari dei contesti paesaggistici di riferimento.

Non sono ammessi a contributo:

- interventi di manutenzione ordinaria, ampliamento e nuova costruzione;
- opere realizzate e materiale acquistato prima della presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e immobili;
- realizzazione di nuovi accessi viari;
- acquisto esclusivo di impianti/macchinari/attrezzature anche informatiche;
- interventi che prevedano incrementi volumetrici, fatti salvi adeguamenti igienico-sanitari o tecnologici qualora imposti dalle autorità competenti;
- l'IVA fatte salve successive modifiche ai regolamenti comunitari e dispositivi attuativi di riferimento.

Articolo 8 - Modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto

I soggetti beneficiari, di cui all'art. 3, devono presentare, previa costituzione del fascicolo unico aziendale, la domanda di aiuto utilizzando il modello on line (MUD) predisposto da AGEA, corredato della documentazione di cui all'articolo 9.

La domanda deve essere inoltrata, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni - a pena di irricevibilità, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, mediante apposita procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN, nel rispetto delle modalità riportate nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento", del PSR Molise 2007/2013, pubblicate sul



BURM n. 30 del 16.12.2009. Qualora la data di riferimento coincide con un giorno festivo, i termini di presentazione slittano al primo giorno lavorativo successivo.

Dopo l'inoltro telematico della domanda, la stessa, corredata di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa in **duplice copia cartacea**, entro 20 giorni dalla presentazione telematica, al seguente indirizzo connesso al territorio di appartenenza:

- ✓ GAL Molise Verso il 2000 - Via Monsignor Bologna,15 - 86100 Campobasso - Indirizzo PEC: *moliseversoil2000@legalmail.it*

Ai fini della verifica della ricevibilità, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale – corriere accettante.

Qualora la scadenza per la presentazione cartacea della domanda cada in un giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

Sul frontespizio della busta dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- 1) i dati anagrafici del richiedente (nome e cognome/ragione sociale, indirizzo completo, c.a.p., Comune, Provincia, eventuale Indirizzo PEC) nello spazio dedicato al mittente;
- 2) data e numero di protocollo del rilascio informatico della domanda
- 3) indirizzo di destinazione: GAL Molise Verso il 2000 - Via M. Bologna, 15 - 86100 Campobasso;
- 4) la dicitura: **“domanda di aiuto ad Approccio Leader - Misura 4.1.3. - 321 - intervento “E”**.

All'interno della busta, contenente tutta la documentazione cartacea, dovrà essere acclusa una seconda busta contenente la **lettera di trasmissione** con le indicazioni del bando, la data e il numero di protocollo del rilascio informatico della domanda (codice a barre) e l'elenco completo degli allegati.

Il mancato rispetto delle indicazioni sopra riportate inerenti la presentazione della copia cartacea della domanda comporterà la irricevibilità della stessa ed il suo conseguente rigetto.

Articolo 9 - Documentazione

La domanda di aiuto in formato cartaceo e, ove presenti, le relative dichiarazioni, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere sottoscritta e corredata dalla seguente documentazione, a pena di irricevibilità:

1. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore;
2. documentazione attestante la titolarità del possesso del bene oggetto di intervento, e, nel caso di soggetto diverso dal proprietario, dichiarazione sostitutiva del proprietario che autorizza il richiedente ad effettuare gli interventi oggetto di richiesta di aiuto ai sensi del presente bando;
3. elaborati progettuali (progetto esecutivo), sottoscritti da un tecnico abilitato e dal richiedente, costituiti da:
 - a. elaborati grafici con allegate le planimetrie di dettaglio (piante, sezioni, prospetti) riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati;
 - b. visure catastali del fabbricato;
 - c. relazione tecnica illustrativa dell'investimento contenente, tra l'altro:
 - i. indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere con l'intervento proposto;
 - ii. analisi dell'area di intervento in merito alla situazione socio-economica, con indicazione dei fabbisogni circa i servizi di accoglienza per la popolazione locale (anziani, bambini,...), evidenziando in maniera particolare la carenza e/o assenza dei servizi proposti nell'area di riferimento;
 - iii. valutazioni dell'impatto degli investimenti in termini occupazionali e di ricaduta per la popolazione locale;
 - iv. descrizione delle caratteristiche architettoniche dei fabbricati e delle strutture, degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti, dei requisiti prestazionali in materia di qualificazione dell'edificio;
 - v. cronoprogramma;
4. computo metrico estimativo dei lavori, con riferimento al prezzario regionale vigente. Qualora nel prezzario regionale non siano presenti uno o più voci di costo, le stesse possono essere determinate



- attraverso l'analisi dei prezzi elementari desunta da indagini di mercato debitamente documentate;
5. documentazione fotografica pre-investimento, atta a documentare le aree e/o strutture (edifici, manufatti, costruzioni, ecc.) oggetto di intervento;
 6. documentazione rilasciata dal Comune in cui rientra l'immobile, attestante la consistenza della popolazione (numero degli abitanti); in caso di struttura ricadente in frazioni, l'Amministrazione comunale dovrà attestare sulla base dei documenti urbanistico/territoriali, che trattasi di sistema delimitato e organizzato, specificandone il numero di abitanti;
 7. almeno tre preventivi di spesa analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, forniti da ditte in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto e relazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo. Tuttavia nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa. **In ogni caso per le modalità di individuazione dei fornitori si rimanda al Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture" e successive modificazioni;**
 8. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 con la quale si dichiara:
 - a. di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione d'uso, per un periodo di almeno 10 anni, i beni immobili oggetto di aiuto, con divieto di alienazione a terzi nel medesimo lasso di tempo.
 9. concessioni, permessi e pareri necessari (cantierabilità). Per ciò che attiene gli interventi strutturali, la cantierabilità dovrà essere dimostrata attraverso la presentazione di autorizzazioni, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dei lavori. Nel caso in cui le autorità competenti non abbiano ancora provveduto al rilascio dei permessi, pareri e/o autorizzazioni necessarie alla cantierabilità, sarà sufficiente presentare attestazioni e/o copia delle richieste relative alle suddette autorizzazioni. La documentazione attestante l'avvenuto rilascio dei permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc. deve essere trasmessa in originale o in copia conforme entro 60 giorni dalla data di inoltro telematico della domanda. Nel caso di interventi ricadenti in aree sottoposte a vincoli, i termini di presentazione dei predetti permessi ed autorizzazioni sono differiti per un ulteriore periodo di uguale durata. In ogni caso i lavori che necessitano di tale documentazione non possono essere iniziati prima dell'acquisizione della stessa.
 10. **Delibera dell'Organo competente** con la quale:
 - Si approva il progetto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge (*D.lgs 163/2006 – L.r. 19/1979 e successive modifiche ed integrazioni*);
 - Si indica il nominativo del Responsabile del Procedimento;
 - Si incarica il legale rappresentante dell'Ente alla presentazione della domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti i successivi atti e provvedimenti connessi;
 - Si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel presente bando;
 - Si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico dell'Ente (*compreso gli oneri IVA*), con indicazione della fonte di finanziamento;
 - Si dichiara di aver/non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo per gli investimenti previsti nell'iniziativa progettuale proposta ai sensi del presente bando;
 - Si prende atto del documento di validazione del progetto a firma del responsabile del procedimento e del progettista. Qualora non sia cantierabile per carenza di autorizzazioni, pareri ecc., lo stesso sarà trasmesso entro il termine di **120** giorni dal rilascio telematico della domanda, **pena la non ammissibilità**;

Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, del Reg. (CE) 65/2011 le domande di aiuto possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la loro presentazione mediante "domanda di correzione", in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità);
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità).



Articolo 10 - Criteri di selezione

Le domande di aiuto saranno selezionate secondo le modalità di cui ai criteri di selezione di seguito riportati:

Criteri di selezione		Peso del criterio	punti
1*	Interventi localizzati in comuni con tasso di disoccupazione e/o elevato spopolamento superiore alla media regionale (calcolato sull'ultimo quinquennio del dato disponibile)	60%	15
2	Carenza dei servizi proposti nell'area di riferimento	40%	10

* Il punteggio P viene assegnato applicando la seguente formula: " $P=15x(Vi/Vmax)$ dove: V_i = differenza tra il tasso di spopolamento del comune di riferimento e il tasso di spopolamento medio regionale; V_{max} = tasso di spopolamento massimo registrato per i comuni eleggibili.

A parità di punteggio verrà data priorità agli interventi che prevedono l'introduzione/implementazione di forme di Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione.

Articolo 11- Istruttoria

Tutte le domande presentate, in base alle disposizioni del Reg. (CE) n. 65/2011, vengono sottoposte a controllo, attraverso le verifiche tecnico-amministrativo, i controlli incrociati nell'ambito del SIGC e un eventuale sopralluogo ai sensi dell'art. 26 del citato Regolamento.

L'istruttoria delle domande di aiuto presentate ai GAL avviene previa nomina della Commissione di valutazione dei progetti. I componenti della Commissione dovranno possedere adeguate competenze professionali relative alla materia trattata dal bando. La Commissione effettuerà una verifica dei progetti attraverso un'analisi formale, riferita alla verifica della rispondenza della documentazione tecnico-amministrativa presentata dai richiedenti a quanto previsto dal bando e dalle specifiche procedure di attuazione relative alle singole azioni del PSR con particolare riferimento alla cantierabilità dei progetti, e ad un'analisi di merito, che prevede un eventuale sopralluogo preventivo (per gli interventi materiali) presso il soggetto richiedente l'aiuto per l'esame della situazione prima della realizzazione del progetto, sulla base della documentazione presentata, e le necessarie verifiche di coerenza, congruità e fattibilità tecnico-amministrativa.

Per ogni singolo progetto (ammesso o meno a finanziamento) in sede di istruttoria si dovranno acquisire, anche mediante scheda sintetica di valutazione, le seguenti informazioni:

- notizie generali riguardanti il richiedente;
- breve descrizione del progetto;
- categorie di attività previste, con i relativi costi;
- quantificazione del punteggio per i criterio di selezione;
- giudizio di ammissibilità o di esclusione in base ai criteri di ammissibilità previsti nel bando;
- contributo concedibile (solo per progetti ammessi);
- tempi di realizzazione (solo per progetti ammessi).

L'attività istruttoria sarà conclusa con la proposta di graduatoria redatta dalla Commissione.

COMPETENZA DEL GAL

In base alle specifiche schede di Misura del PSR, il GAL adotta il bando, riceve le domande, forma le graduatorie, approva i progetti e concede gli aiuti. La regione eserciterà funzioni di revisore sulle domande di aiuto.

Articolo 12 - Domanda di Pagamento

A seguito della emanazione del Provvedimento di approvazione e concessione del sussidio, i beneficiari possono presentare, con le stesse modalità di presentazione della domanda di aiuto, all'Organismo Pagatore AGEA una o più domande di pagamento.



Articolo 13 - Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal competente GAL è determinato in 24 mesi.

Articolo 14 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso potrà essere erogato secondo le modalità descritte nelle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 della Regione Molise" - pubblicate sul BURM n. 30 del 16 dicembre 2009.

In conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 così come sostituito dall'art. 1, comma 12, del Reg. 679/2011, si possono corrispondere somme in anticipo per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico concesso.

Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di idonea dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo sull'aiuto concesso, prevista per gli Enti pubblici.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i., l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento superi l'importo dell'anticipo erogato.

ACCONTO SU STATI DI AVANZAMENTO LAVORI

L'erogazione di pagamenti riferiti a Stati d'Avanzamento Lavori, per attività parzialmente eseguite, viene effettuata secondo le norme stabilite dalla Regione nelle proprie Disposizioni procedurali.

Il soggetto beneficiario dell'aiuto, a corredo della domanda di pagamento, solo se residuano almeno 60 giorni di calendario rispetto alla data fissata per la ultimazione dei lavori, deve presentare la seguente documentazione:

- modello di rendicontazione della spesa sostenuta nel quale dovranno essere elencati i documenti giustificativi (fatture) e i relativi titoli di pagamento;
- titoli di spesa (fatture o documenti equipollenti) fiscalmente regolati (sul documento deve essere indicata la data e il numero di registrazione nel registro delle fatture) corredati di dichiarazione liberatoria del fornitore, con le indicazioni delle modalità di pagamento, nonché di copia fotostatica del titolo di pagamento. I pagamenti devono essere effettuati preferibilmente mediante bonifico bancario o postale, nel caso di pagamento effettuato tramite assegno circolare o assegno di conto corrente, questi, per il principio di tracciabilità della spesa, devono trovare riscontro sull'estratto di conto corrente dell'azienda di credito, intestato al beneficiario. Non sono ammessi pagamenti effettuati per contanti ad eccezione dei casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 euro, IVA compresa, per singolo bene e/o servizio.

SALDO

Il pagamento del saldo finale viene effettuato in funzione della spesa sostenuta e secondo le norme stabilite dalla Regione nelle proprie Disposizioni procedurali.

La domanda di pagamento del saldo del contributo deve essere corredata, pena la revoca del sussidio, della documentazione di seguito elencata:

- relazione tecnica illustrativa dell'investimento realizzato;
- elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi realizzati;
- computo metrico estimativo relativo allo stato finale dei lavori;
- modello di rendicontazione della spesa sostenuta nel quale dovranno essere elencati i documenti giustificativi (fatture) e i relativi titoli di pagamento (bonifici, RIBA, assegni circolari e bancari);
- certificato di agibilità d'uso dell'immobile oggetto di intervento;
- autorizzazioni, permessi, nulla osta e quant'altro necessario per l'espletamento dell'attività;
- titoli di spesa (fatture o documenti aventi forza probante equivalente) fiscalmente regolati (sul documento deve essere indicata la data e il numero di registrazione nel registro delle fatture) corredati di dichiarazione liberatoria del fornitore e con le indicazioni delle modalità di pagamento. In tali documenti devono essere sempre specificate la natura e la quantità del bene acquistato e, in funzione della tipologia



del bene, il numero seriale o di matricola;

- copia fotostatica del titolo di pagamento. I pagamenti devono essere effettuati preferibilmente mediante bonifico bancario o postale, nel caso di pagamento effettuato tramite assegno circolare o assegno di conto corrente, questi, per il principio di tracciabilità della spesa, devono trovare riscontro sull'estratto di conto corrente dell'azienda di credito, intestato al beneficiario. Non sono ammessi pagamenti effettuati per contanti ad eccezione dei casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 euro, IVA compresa, per singolo bene e/o servizio.

Tutti gli elaborati tecnico-economici di progetto devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato e dal richiedente.

ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO

L'articolo 24 e seguenti del Reg. (CE) 65/2011 stabilisce che tutte le domande di pagamento sostenute ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005, sono sottoposte a controllo in conformità alle disposizioni di cui al Titolo II del regolamento (CE) 65/2011.

Il soggetto responsabile dell'istruttoria ed approvazione delle domande di pagamento è l'Organismo Pagatore AGEA o, su delega dello stesso, la Regione Molise, che esercita le attività istruttorie secondo le disposizioni contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli".

PAGAMENTO

Una volta completati i controlli di ammissibilità (amministrativi ed in loco) sulle domande di pagamento, il soggetto responsabile, effettua la chiusura dell'istruttoria e determina l'importo da liquidare.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo entrano a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione.

Tale procedura prevede diversi livelli di controllo e viene eseguita dai funzionari revisori (di primo e secondo livello ove previsto dalla Regione) e dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento.

Articolo 15 - Controlli e sanzioni

Le attività di controllo riguarderanno i controlli amministrativi, controlli in loco e controlli ex-post. I controlli saranno eseguiti nel rispetto delle disposizioni contenute nel PSR Molise ed in conformità alle disposizioni di cui al Titolo II - Art. 24 e 25- del regolamento (CE) 65/2011, nonché di quanto previsto dal manuale delle procedure e dei controlli elaborato dall'O.P. AGEA.

Per quanto riguarda l'accertamento delle violazioni, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni, queste, saranno disciplinate con successivo atto dell'AdG e saranno riportate nel provvedimento individuale di concessione. Per quanto riguarda i controlli ex-post, di cui all'art. 29 del Regolamento (CE) 65/2011, dovranno coprire ogni anno almeno l'1% della spesa ammessa, relativamente alle operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1698/2005 e per i quali è stato pagato il saldo.

Gli obiettivi di tali controlli ex-post sono i seguenti:

- verificare il rispetto dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1698/2005;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti realizzati dal beneficiario;
- verifica che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

Articolo 16 - Informazioni e pubblicità

Il soggetto beneficiario dovrà attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. (CE) 1698/2005 e 1974/2006.

Le pubblicazioni, sia di natura cartacea che informatica, devono recare nel frontespizio una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e riportare il logo dell'Unione Europea, conformemente alle specifiche grafiche riportate nei citati Regolamenti Comunitari.



Articolo 17 - Tutela della privacy

Tutti i dati acquisiti nelle diverse fasi procedurali del presente bando vengono trattati nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare del decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

Articolo 18 - Informazione sul procedimento Legge n. 241/90

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento, presso cui è possibile ottenere tutte le informazioni relativa al presente avviso e prendere visione degli atti relativi, è il Servizio di Supporto al PSR e Coordinamento LEADER.

Articolo 19 - Rinvio

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali per l'attuazione delle iniziative cofinanziate nell'ambito del PSR Molise 2007-2013, nonché alle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 della Regione Molise" – pubblicate sul BURM n. 30 del 16 dicembre 2009 ed manuale delle procedure e dei controlli ASSE IV Leader, pubblicato sul BURM n. 12 del 16 aprile 2011 (anche con riferimento a varianti e proroghe).